



ORIGINALE  
 COPIA

## COMUNE DI FRUGAROLO (Provincia di Alessandria)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.30/19

**Oggetto:** ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA CONFAGRICOLTURA DI ALESSANDRIA E RELATIVO ALLA RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE ED AL GOVERNO PER L'ADOZIONE DI INIZIATIVE IDONEE ED ADEGUATE A CONTRASTARE LA ECCESSIVA PROLIFERAZIONE DEGLI ANIMALI SELVATICI CHE SI NUTRONO DI RACCOLTI E CAUSANO MOLTISSIMI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì QUATTORDICI del mese di OTTOBRE alle ore 21,15 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art.25, lett. a) dello Statuto Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO	X	-
2	GAZZANIGA PIETRO	X	-
3	BOVONE GIANLUIGI	X	-
4	NIBALE GIUSEPPE	X	-
5	FINCO ALAN FRANCESCO	X	-
6	SALVIA GIACOMO	X	-
7	COGO PAOLA	X	-
8	MASINI MARIA ANGELA	X	-
9	MADONIA TONINELLO UGO	X	-
10	PIZZO ELEONORA	X	-
11	SANTORO FRANCESCO	X	-
	TOTALE	11	=

Con l'intervento e l'opera del Dott. Stefano Valerii, Segretario Comunale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. VALDENASSI Martino Giovanni Pio nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**Oggetto:** ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA CONFAGRICOLTURA DI ALESSANDRIA E RELATIVO ALLA RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE ED AL GOVERNO PER L'ADOZIONE DI INIZIATIVE IDONEE ED ADEGUATE A CONTRASTARE LA ECCESSIVA PROLIFERAZIONE DEGLI ANIMALI SELVATICI CHE SI NUTRONO DI RACCOLTI E CAUSANO MOLTISSIMI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI.

#### **PREMESSO:**

I danni provocati dagli animali selvatici, divenuti continui e sempre più devastanti, non sono più tollerabili ed il mondo agricolo chiede alcune modifiche alla regolamentazione sulla caccia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la gestione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio").

Cinghiali, daini e caprioli sembrano ormai aver preso confidenza con l'uomo. Mentre in passato a fare i conti dei danneggiamenti erano solo gli agricoltori dell'entroterra, oggi i danni si sono estesi anche alle colture sulla costa e quelli che in pieno centro città erano avvistamenti sporadici, ormai sono diventati avvenimenti all'ordine del giorno, tanto da attirare l'attenzione anche in termini di sicurezza.

La Confederazione Italiana agricoltori, raccogliendo le grida di allarme di agricoltori e di cittadini stanchi di questa situazione, chiede una nuova legislazione per il controllo dei selvatici.

Basti pensare che da novembre 2017 al 31 ottobre 2018 in provincia di Savona ci sono state 128 denunce danni pari al 39 per cento di tutte le domande della Regione Liguria, mentre quelli che erano avvistamenti occasionali nei centri abitati, oggi è diventata una consuetudine.

"La sensazione è che il problema dei cinghiali e caprioli sia aumentata ovunque e la frustrazione del mondo agricolo è palpabile in ogni borgo dell'entroterra come restano le clamorose incursioni dei selvatici sulle passeggiate del lungo mare della costa o nei centri delle città – dichiara il presidente di CIA Savona Mirco Mastroianni -. Inoltre, negli ultimi anni, anche nel savonese, è stato registrato anche un aumento di perdita di bestiame, in particolare di ovini e caprini a causa delle predazioni dei lupi.

Bisogna cambiare impostazione di sistema dando criteri nuovi più accettabili, bisogna contenere la diffusione sul territorio degli ungulati (caprioli e cinghiali) facendo calare la pressione sulle produzioni agricole, i rimborsi dei danni devono avere modalità certe e tempistiche reali il tutto collegato ad una normativa nazionale e regionale sulla caccia che armonizzi le diverse esigenze sul territorio dalla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela delle nostre aziende agricole e consenta l'esercizio equilibrato delle attività venatorie"- conclude il presidente di CIA Savona.

Venerdì 17 maggio, una delegazione di agricoltori e sindaci del territorio incontreranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore Stefano Mai per proporre un nuovo disegno di legge che possa trovare una strada definitiva alla risoluzione del problema dell'invasione degli ungulati, e dei conseguenti danni delle coltivazioni agricole, rischi per la pubblica circolazione e la salute pubblica.

La CIA chiede di sostituire il concetto di "tutela" con quello di "gestione". Il titolo dovrebbe diventare: Norme per la gestione della Fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio; ricostituire il Comitato tecnico faunistico venatorio, ma presso la presidenza del Consiglio dei Ministri. Va sancito il principio che, in linea generale, le specie di recente ibridazione non sono da conservare, ma da eradicare, anche per un'effettiva tutela delle specie autoctone; le attività di controllo della fauna selvatica non possono essere delegate all'attività venatoria. Il controllo anche quando prevede l'abbattimento selettivo dei selvatici deve essere svolto da personale pubblico e/o dagli addetti dell'attività venatoria. Deve essere prevista la possibilità di istituire e rafforzare personale ausiliario, adeguatamente preparato e munito di licenza di caccia, per essere impiegato dalle Autorità competenti in convenzione; deve essere rafforzata l'autotutela degli agricoltori. Gli agricoltori sui propri fondi devono poter essere autorizzati ad agire in autotutela, anche mediante abbattimento con armi da fuoco, se muniti di licenza di caccia o se convenzionati con il personale ausiliario indicato nel punto precedente; risarcimento totale del danno. Laddove, malgrado le azioni preventive ed i piani di contenimento, le attività agricole, anche connesse, abbiano subito danni da fauna selvatica, i proprietari ed i conduttori dei fondi abbiano diritto al risarcimento totale della perdita subita. (Tale principio

necessita di notifica a Bruxelles); tracciabilità della filiera venatoria. Occorre assicurare un miglior controllo ed adeguata tracciabilità della filiera venatoria, partendo dalla presenza di centri di lavorazione, idonei ed autorizzati, in tutte gli areali di caccia.

L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività organizzate dall'associazione agricola nazionale. Infatti, giovedì 16 maggio, la proposta di legge sarà presentata a Roma, mentre il giorno successivo tutte le delegazioni di CIA sottoporranno la proposta di modifica sulla caccia alle Regioni di appartenenza.

Una azione unitaria animata dalla necessità di introdurre una disciplina in grado di regolare il tema fauna selvatica in un'ottica di corretta gestione, compatibile con le attività agricole ed economiche del territorio.

#### **Ordine del Giorno di Confagricoltura sulla fauna selvatica**

##### **Ordine del giorno**

\*\*\*

La proliferazione abnorme e incontrollata degli animali selvatici è ormai una vera e propria emergenza. I cinghiali in particolare, oltre a essere una delle maggiori cause di danni alle coltivazioni agricole, hanno determinato un sensibile aumento degli incidenti stradali, alcuni dei quali purtroppo mortali.

Stante questa situazione di oggettiva difficoltà, per i cittadini in generale e per il mondo agricolo in particolare, si deve rilevare inoltre come l'indennizzo per i danni patiti dalle imprese agricole venga liquidato, nella maggior parte dei casi, soltanto in misura marginale, soprattutto a causa della normativa "de minimis" adottata dalla Regione Piemonte e, tra l'altro, con pesanti ritardi.

Considerato che il fenomeno sta assumendo dimensioni sempre più invasive e allarmanti, mettendo a rischio la sicurezza e la salute dei cittadini, la pubblica incolumità, nonché la salvaguardia delle colture agricole;

rilevato che l'eccessiva proliferazione dei cinghiali desta preoccupazioni anche sotto il profilo epidemiologico, in quanto la peste suina africana (PSA) - malattia virale dei suidi - può colpire sia il maiale domestico, sia il cinghiale (biologicamente la stessa specie, Sus scrofa);

dato atto che al fine di limitare i danni all'uomo, alle coltivazioni e all'ambiente è necessario intervenire in maniera urgente;

visto che la situazione è già stata oggetto di numerose segnalazioni e denunce e che molte iniziative sono già state attivate dagli amministratori locali, volte a sollecitare gli organi competenti all'individuazione ed adozione delle misure idonee;

considerato che nonostante i piani di controllo selettivo finora attivati non si sono fornite risposte concrete per il contrasto al fenomeno;

tutto ciò premesso e considerato il Consiglio comunale di chiede alla Giunta regionale e al Governo

di verificati i dati dettagliati degli abbattimenti, relativi al peso eviscerato e demografici, in rapporto ai sessi e alle classi d'età, per caratterizzare le popolazioni di cinghiali al fine di adottare programmi di contenimento e piani di prelievo adeguati;

di fornire un quadro dettagliato dei danni accertati, di quelli già liquidati e di quelli ancora da liquidare, con relativa tempistica;

di incentivare i controlli veterinari per monitorare la localizzazione, il livello e la diffusione di eventuali malattie trasmesse dai selvatici, cinghiali in particolare, attivando le misure sanitarie conseguenti;  
di predisporre piani straordinari di controllo numerico dei cinghiali;

di modificare le attuali disposizioni per la caccia al cinghiale, favorendo una pressione venatoria adeguata a contenere l'incontrollato sviluppo della specie;

di adottare con urgenza ogni altro provvedimento idoneo ad assicurare il contenimento della presenza degli ungulati, cinghiali in particolare, al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini e limitare i possibili danni all'agricoltura.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Quindi, con votazione favorevole ed unanime di nr. 11 consiglieri presenti e votanti, nr. 11 consiglieri favorevoli, nr. Zero astenuti, e nr. Zero contrari,**

IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA DI APPROVARE

**L'ordine del giorno come sopra riportato.**

\*\*\*\*\*

**COMUNE DI FRUGAROLO**  
(Provincia di Alessandria)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30/2019**  
(Art.49,DL.gs 18.08.2000 n.267)

**Oggetto:** ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA CONFAGRICOLTURA DI ALESSANDRIA E RELATIVO ALLA RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE ED AL GOVERNO PER L'ADOZIONE DI INIZIATIVE IDONEE ED ADEGUATE A CONTRASTARE LA ECCESSIVA PROLIFERAZIONE DEGLI ANIMALI SELVATICI CHE SI NUTRONO DI RACCOLTI E CAUSANO MOLTISSIMI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI.

### PARERE DI LEGITTIMITA' E REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla Legittimità e Regularità Tecnica della presente proposta di Deliberazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DATA LETTURA DEL PRESENTE VERBALE VIENE APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE  
Valdenassi Martino Giovanni Pio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Valerii Stefano

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato in copia all'Albo Pretorio per gg. 15:

dal 09.12.19 al 24.12.2019

Frugarolo, li 09.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Valerii Stefano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA USO AMMINISTRATIVO

Frugarolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Valerii Stefano

Questa deliberazione è divenuta **esecutiva** il giorno \_\_\_\_\_

Frugarolo, addì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Valerii Stefano